

**PARERE SULLA DELIBERAZIONE****DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI****DI CUI AGLI ARTICOLI 3 COMMA 4, 60 E 63 COMMI DA 8 A 11 DEL D. Lgs. 118/2011****(ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 5/2023)**

Dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

Dott. Pietro Boraschi (Componente)

Dott.ssa Oliva Cutone (Componente)

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando di aver ricevuto a mezzo PEC, in data 6 marzo 2023 lettera di accompagnamento di invio dei documenti di richiesta dell'emissione del parere previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 19 comma 2 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale"; a firma certificata in pari data del Direttore della "Amministrazione, Personale, Sistemi informativi ed Organismi di Garanzia" con allegati:

- determinazioni n. 61 del 3 marzo 2023 e n. 62 del 2 marzo 2023 aventi ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2022. Attestazione" dei Responsabili delle Direzioni apicali comprensive dei relativi allegati;
- proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e relativi allegati recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i." con i relativi allegati:
 - * allegato A e A1 - elenco dei residui attivi al 31/12/2022 comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in conto competenza nonché maggiori residui;
 - * allegato B e B1 - elenco dei residui passivi al 31/12/2022, comprensivo degli importi da mantenere da cancellare in c/residui e in c/competenza;
 - * allegato C - elenco degli impegni di spesa da reimputare agli esercizi successivi suddivisi tra parte corrente e capitale;
 - * allegato D ed E - variazioni conseguenti.

per informazione il collegio ha ricevuto anche:

- deliberazione Ufficio di Presidenza n. 18 avente ad oggetto "APPROVAZIONE RISULTANZE RELATIVE AL PRECONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 ED AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022. CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 1/2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025".

In particolare, le determinazioni dei Responsabili delle Direzioni apicali e dei Settori, comprensive dei relativi allegati sono le seguenti:

1. Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale determinazione n. 61 del 03/03/2023 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2022. Attestazione" con relativi allegati Direzione A0200D- Residui passivi ROR 2022 e Direzione A0200D-Residui attivi ROR 2022;
2. Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte, determinazione n. 62 del 02/03/2023 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2022. Attestazione" con relativi allegati Residui passivi ROR 2022 e Residui attivi ROR 2022;

sono state ricevute contestualmente alla richiesta di parere, diversamente dai solleciti effettuati lo scorso anno, tenuto conto del contenuto dell'art. 19 del regolamento in essere "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" che recita: "Prima dell'adozione del rendiconto, i responsabili apicali delle strutture organizzative in relazione ai procedimenti loro assegnati effettuano con cadenza annuale e comunque entro il 28 febbraio, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, adottando una specifica attestazione con la quale si motiva la puntuale ricognizione effettuata, le variazioni e le reimputazioni autorizzate sui residui attivi e passivi, comprendente in particolare la dichiarazione di inesigibilità dei crediti cancellati in tutto o in parte. 2. Le attestazioni di cui al comma 1, munite del parere del Collegio dei revisori, sono trasmesse all'Ufficio di presidenza per il tramite della direzione competente in materia di amministrazione, che adotta la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi comprendente le necessarie variazioni al bilancio dell'esercizio precedente e di quello in corso al fine di garantire la corretta reimputazione delle entrate accertate e delle spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato", e soprattutto in ottemperanza all'art. 63 comma 11 del D.Lgs 118 che riporta *"le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia"*.



COLLEGIO DEI REVISORI

Come più volte evidenziato tali atti siano essenziali e alla base del ROR in quanto la responsabilità della corretta imputazione/cancellazione/mantenimento è in capo ai singoli Direttori/Responsabili; infatti, nel caso in cui la sommatoria dei singoli decreti/determine/attestazioni non coincidesse – per puro errore materiale - con le operazioni complessive di ROR, sarebbero comunque le stesse a fare fede, inficiando il conseguente rendiconto definitivo.

Tenuto conto di quanto sopra il collegio,

premette

di aver effettuato le verifiche, tenendo conto dei documenti pervenuti a seguito del campionamento individuato, utilizzando vari strumenti di lavoro consentiti.

Dai documenti ricevuti si evidenziano le seguenti situazioni del ROR complessivamente riassunte come segue:

- residui attivi 2022 da mantenere euro 43.918.569,36;
- residui attivi ante 2022 da mantenere euro 60.602,16;
per un totale di residui attivi da mantenere di **euro 43.979.171,52**;
- residui attivi ante 2021 eliminati per insussistenza euro 3.622,79;
- residui passivi 2022 da mantenere euro 6.599.147,90;
- residui passivi ante 2022 da mantenere euro 356.103,81;
per un totale di residui passivi da mantenere di **euro 6.955.251,71**;
- residui passivi ante 2022 eliminati euro 460.517,53;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 954.420,69 al 2023 tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo.

Il collegio richiamati,

- l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui...omissis..., i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»;*

tenuto conto che

- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

- lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:
 - 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - 4) la corretta classificazione e imputazione dei "residui attivi" e dei "residui passivi" in bilancio;
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i residui attivi di dubbia e difficile esazione;
 - b) i residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i residui attivi riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i residui passivi insussistenti o prescritti;
 - e) i residui attivi e i residui passivi non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) le somme imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- non sono stati effettuati riaccertamenti parziali;
- veniamo informati che con nota protocollo n. 2050 del 30/01/2023 - il responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di Garanzia, ha comunicato ai Responsabili di Direzione/Settori del Consiglio regionale l'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi chiedendo di restituire alla struttura competente in materia di bilancio e ragioneria una nota/attestazione, a firma dei responsabili di Direzione del consiglio regionale, nella quale indicare gli esiti delle attività di verifica con la compilazione dei prospetti numerici e le motivazioni;
- tale comunicazione risulta – come per l'anno precedente - ben dettagliata e utile operativamente in quanto alla stessa è stato allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento e che nella stessa si prende positivamente atto che vengono dati precisi indirizzi in merito alle *"specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione"*;
- nelle note sopra citate risultano acquisite, dai due Responsabili delle Direzioni apicali, le attestazioni di approvazione delle risultanze delle operazioni di verifica effettuate con motivazioni ivi inserite come previsto dall'art. 19 comma 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando gli artt. 53, 56 e 57 nonché l'art. 72 comma I, in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 - * il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 - * il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* seppur in corso di modifica esseodoci una legge in itinere ma che non riguarda modifiche a tale articolo;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 19 denominato "Riaccertamento dei residui";

- l'art. 1 comma 3 relativi ai compiti dell'organo di revisione del "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i. con particolare gli artt. 30 e 32 seppur si evidenzi che la norma non richiama quanto inserito dai principi armonizzati rispetto al riaccertamento ordinario dei residui;
- che il collegio ha ricevuto a mezzo PEC in data 21 novembre 2022 la comunicazione prot. n. 00022897 del 21/11/2022 contenente la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 240 del 17 novembre 2022 avente ad oggetto la delibera di "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Piemonte per il triennio 2023-2024-2025. Proposta al Consiglio regionale.*" e di aver rilasciato proprio parere positivo in data 15 dicembre 2022 (rif. verb.25/2022);
- tenuto conto della deliberazione del Consiglio regionale n. 254 – 25283 del 20 dicembre 2022 con la quale è stata approvata la proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del bilancio finanziario di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, con particolare riferimento alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 2 febbraio 2023 recante "*Approvazione risultanze relative al preconsuntivo esercizio finanziario 2022 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2022*". Conseguente approvazione Variazione n.1/2023 al bilancio di previsione 2023/2025;
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 242-17405 è stata approvata la proposta della variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022/2024;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto a mezzo PEC, in data 6 marzo 2023 anche i documenti, ai fini dell'emissione del parere previsto all'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2001 al ROR, ed in particolare la bozza di proposta di DGR di approvazione del riaccertamento ordinario 2022 della Regione Piemonte con richiesta di emissione del parere di competenza a firma certificata in pari data dalla Dirigente del Settore Ragioneria;
- che il collegio sta rilasciando parere al riaccertamento ordinario della Regione;
- che rispetto allo scorso anno vi è stata la possibilità, stanti i dati acquisiti, di poter effettuare anche le verifiche incrociate tra gestione della Regione Piemonte e del Consiglio al fine di verificarne i rispettivi residui definitivi;
- che il collegio ha riscontrato la corrispondenza dei residui della Regione Piemonte e del suo Consiglio verifica come meglio oltre indicato solo in seguito a ulteriori approfondimenti;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento, come da documenti acquisiti dal collegio dei revisori e conservati nelle carte di lavoro, tramite richiesta alle Direzioni del Consiglio regionale della documentazione necessaria alle verifiche a campione dei residui attivi e passivi, dando atto che sin da subito il Collegio ha scelto il campionamento per i residui attivi e passivi, attraverso la scelta di uno ogni 30 righe per i residui passivi, e per i residui attivi con il metodo della rilevanza, oltre ad altri particolari attenzionati dal collegio come inseriti nelle carte di lavoro;
- il campionamento sui residui passivi ha portato ad un campione casuale che è stato in seguito integrato verificando la quasi totalità dei residui attivi e verificando per topologia anche buona parte di residui passivi. A tal fine il collegio ha richiesto alle rispettive direzioni le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti;

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione ed i documenti pervenuti dal campionamento richiesto, controlli avvenuti a distanza dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione, riporta quanto segue.

Riconciliazione dei residui Consiglio regionale e Regione

Il collegio, visto il ROR della Regione Piemonte come notificato in data 10 marzo 2023 in bozza ed ufficialmente in data 23 marzo 2023 con la bozza di delibera definitiva, riscontra la coincidenza dei residui attivi e passivi.

Il collegio, come sopra specificato, sta rilasciando parere al ROR della Regione. In relazione ai due ROR si auspica la formalizzazione di procedure interne finalizzate - nelle varie fasi dei processi amministrativi di bilancio – allo scambio di flussi informativi tra il Consiglio e la Giunta formalizzati in atti amministrativi.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2021, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2022

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2022 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti 2022	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui com.za 2022)	Accertamenti reimputati
Titolo 1				
Titolo 2	50.016.600,60	7.192.826,01	42.823.774,59	
Titolo 3	122.437,98	48.478,82	73.959,16	
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	9.880.466,06	8.859.630,45	1.020.835,61	
TOTALE	60.019.504,64	16.100.935,28	43.918.569,36	0,00

Dall'esame risulta che nel 2022 non sono state reimputate entrate come si evince anche nel paragrafo.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2021 PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2022

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente, tenendo conto della bozza di DUP n. 18 di variazione FPV del 2 febbraio 2023 di modifica della esigibilità, delle esigibilità già prevista nel bilancio di previsione, per euro 11.646.261,24 e così per un totale di euro 24.951.796,76 e come si evince dalla sottostante tabella:

	Impegni previsti di competenza 2022	economie	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui comp.za 2022)	Impegni reimputati da Responsabili	Impegni reimputati da ROR
Titolo 1	66.714.778,78	13.725.358,98	46.186.114,91	4.143.804,89	2.659.500,00	199.042,99
Titolo 2	30.105.978,80	4.298.681,60	2.264.775,33	1.250.225,11	22.292.296,76	755.377,70
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7	15.664.895,00	5.784.428,94	8.675.348,16	1.205.117,90		
TOTALE	112.485.652,58	23.808.469,52	57.126.238,40	6.599.147,90	24.951.796,76	954.420,69

Dall'esame risulta che le spese impegnate e non esigibili nell'esercizio considerato sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Di seguito vengono riportate le reimputazione che generano FPV mentre per quelle che non lo generano si vedano le informazioni di cui al punto 3.

	Impegni reimputati (+)FPV	2023	2024	2025	2026
Titolo 1	199.042,99	199.042,99			
Titolo 2	755.377,70	755.377,70			
Titolo 3					
Titolo 4					
Titolo 5					
TOTALE	954.420,69	954.420,69	0,00	0,00	0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Non vi sono reimputazioni che non generano movimentazione di FPV come si evince dalla seguente tabella.

A tale somma devono essere aggiunte le reimputazioni effettuate in corso di anno coincidenti con la somma già prevista in bilancio di previsione 2023 per un totale di euro 11.646.261,24 e della successiva variazione 2023 per euro 13.328.835,52 di aumenti di parte c/capitale e in diminuzione di parte corrente per euro 23.300 avvenuta con DUP 18 del 2 febbraio 2023 per un complessivo FPV finale, come si evince dalla seguente tabella paragrafo 4, di euro 25.906.217,45.

Per quanto riguarda la variazione in sede di ROR sull'FPV si rinvia sempre al paragrafo 4.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate, si evince che non vi sono state reimputazioni contestuali.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2022.

Si rileva che il FPV, come da variazione proposta, dovrebbe essere aumentato unicamente della differenza non prevista attualmente in bilancio di previsione 2023/2025. Tale bilancio, approvato con DCR 254 – 25283 del 20 dicembre 2022, rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere in data 15 dicembre 2022 (rif. verb. 25/2022 allegato 1), prevede inizialmente complessivi euro 11.646.261,24 di cui parte c/corrente per euro 2.682.800,00 e parte in c/capitale per euro 8.963.461,24; per la variazione si deve tenere conto anche della modifiche di esigibilità come da determine sopra richiamate, in quanto l' FPV finale spesa 2022 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2023. Si richiamano le determinazioni di modifica di esigibilità avvenute durante il 2022.

In aggiunta si deve inoltre tener conto che la variazione effettuata con DUP n. 18/2023 denominata "Approvazione risultanze relative al pre-consuntivo esercizio finanziario 2022 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2022. Conseguente approvazione della variazione n. 1/2023 al bilancio di previsione 2023-2025" del 2 febbraio 2023 con la quale il Consiglio ha provveduto ad effettuare una variazione in aumento dell'FPV di parte capitale per euro 13.328.835,52 ed una variazione in diminuzione di euro 23.300,00 di parte corrente ha determinato un FPV complessivo 24.951.796,76, di cui € 2.659.500 di parte corrente e di euro 22.292.296.76 di parte in conto capitale.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 tenendo conto di quanto sopra e della variazione da ROR di ulteriori euro 954.420,69 di viene di euro 25.906.217,45 come di seguito evidenziato:

FPV 2022 SPESA CORRENTE	2.858.542,99
FPV 2022 SPESA IN CONTO CAPITALE	23.047.674,46
FPV 2022 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE	25.906.217,45

Tale FPV dopo il riaccertamento si svilupperà complessivamente come di seguito evidenziato:

	Impegni reimputati (+)FPV	2023	2024	2025	oltre il 26
Titolo 1	2.858.542,99	2.858.542,99			
Titolo 2	23.047.674,46	14.543.709,93	4.839.719,02	3.664.245,51	
Titolo 3					
Titolo 4					
Titolo 5					
TOTALE	25.906.217,45	17.402.252,92	4.839.719,02	3.664.245,51	0,00

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2022 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	2.656.500,00
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro **	202.042,99
Totale FPV 2022 spesa corrente	2.858.542,99

L'organo di revisione ricorda che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa agli atti dell'ente;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2022;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) D.Lgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett. a) D. Lgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici

servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.

- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2022

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2021 e quindi all'1/1/2022, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2022	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.22
Titolo 1				
Titolo 2	44.106.834,28	44.078.263,73		28.570,55
Titolo 3	84.739,02	49.474,79	-3.321,12	31.943,11
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	1.061.899,63	1.061.509,46	-301,67	88,50
TOTALE	45.253.472,93	45.189.247,98	-3.622,79	60.602,16

In particolare si evidenzia che per il 2022 non sono presenti maggiori iscrizioni di residui attivi.

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2022, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2021 e quindi all'1/1/2022 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2022	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.22
Titolo 1	3.457.485,72	2.686.490,69	-438.187,95	332.807,08
Titolo 2	1.085.966,82	1.044.850,38	-22.235,11	18.881,33
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7	1.020.027,44	1.015.517,57	-94,47	4.415,40
Titolo 9				
TOTALE	5.563.479,98	4.746.858,64	-460.517,53	356.103,81

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati, che al punto 9.1 prescrive che

l'economia mantiene lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione, laddove presente, ed è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo, nel caso del 2022.

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente vincolata		
Gestione corrente non vincolata	3.622,79	460.517,53
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	3.622,79	460.517,53

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2022

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 43.979.171,52 di cui:

- euro 60.602,16 da gestione residui;
- euro 43.918.569,36 da gestione competenza 2022.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 6.955.251,71 di cui:

- euro 356.103,81 da gestione residui;
- euro 6.599.147,90 da gestione competenza 2022.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2	-	-	-	-	15.000,00	13.570,55	42.823.774,59	42.852.345,14
Titolo 3	-	26.841,50	-	3.501,61	1.600,00	-	73.959,16	105.902,27
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	-	-	-	88,50	-	-	1.020.835,61	1.020.924,11
Totale	0,00	26.841,50	0,00	3.590,11	16.600,00	13.570,55	43.918.569,36	43.979.171,52

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	988,05	42.838,98	17.008,89	8.694,05	35.023,68	228.253,43	4.143.804,89	4.476.611,97
Titolo 2	-	-	-	-	-	18.881,33	1.250.225,11	1.269.106,44
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	472,00	-	-	998,50	2.944,90	0,00	1.205.117,90	1.209.533,30
Totale	1.460,05	42.838,98	17.008,89	9.692,55	37.968,58	247.134,76	6.599.147,90	6.955.251,71

11. ADEGUATA MOTIVAZIONE e OSSERVAZIONI

Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto della nota annualmente inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom denominata *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi connessi alla predisposizione del Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2022"* del 30 gennaio 2023 (prot. 00002050) ove - nel prospetto della nota esplicativa - vengono date tutte le informazioni e viene sottolineata la necessità dell'inserimento delle motivazioni nonché viene richiesta la redazione di specifici atti in pdf protocollati per la restituzione dei dati a norma dell'art. 19 del regolamento consistenti in atti (Decreti) ove i Responsabili hanno poi infatti evidenziato le motivazioni.

A tal proposito, pur prendendo atto che alcune delle motivazioni sono meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si raccomanda nuovamente che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si chiede pertanto per il futuro di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo non solo a campione ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

In merito alla bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *"Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi"*, seppur prendendo atto di lievi positive modifiche, si rinnova il suggerimento per il futuro di illustrare meglio le movimentazioni dell'FPV evidenziando quali siano le reimputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori, come consentito dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni.

Si ribadisce la necessità di provvedere almeno alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci.

Inoltre dai controlli effettuati si evince esservi residui anche passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione. Si chiede di addivenire ad un controllo per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico si auspica un controllo vista la numerosità delle società che sembrano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni.

Inoltre si è preso atto di alcuni residui attivi che da oltre due anni attendono la rendicontazione per essere incassati. Si sollecitano gli uffici a chiudere tutte le posizioni possibili.

Si chiede inoltre, visti alcuni patrocini in attesa di rendicontazione ma molto datati di effettuare nel 2023 una lettera di sollecito a tutti. Si richiamano gli uffici ai principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa.

12. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime parere positivo** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi degli articoli 3, quarto comma del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i."*.

25 marzo 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Pietro Boraschi

Dott.ssa Oliva Cutone